



Il 15 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. n. 24/2023 (di seguito anche “Decreto Whistleblowing” o solo “Decreto”) in attuazione della direttiva UE 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione Europea e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone segnalanti (i c.d. Whistleblower).

Per “Whistleblowing”, in particolare, si intende la segnalazione di comportamenti, atti od omissioni, in violazione delle previsioni di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 oppure di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità di un’amministrazione pubblica o di un ente privato, effettuata da parte di un soggetto che ne sia venuto a conoscenza nell’ambito del proprio contesto lavorativo.

Sviluppo PMI srl già aveva adottato nel proprio Modello Organizzativo di Gestione ex D. Lgs. 231/01 un sistema di segnalazione delle violazioni o delle condotte di irregolarità relative ai propri organi e dipendenti indirizzato a promuovere una cultura aziendale caratterizzata da comportamenti corretti e da un buon sistema di integrità, trasparenza e legalità.

La Società intende dare piena attuazione ai principi comunitari introdotti con il D. Lgs. 24/2023 citato, favorendo un ambiente di lavoro che promuove i più elevati standard di integrità e correttezza nei comportamenti degli amministratori, dipendenti, collaboratori e dei fornitori e più in generale dei portatori di interesse, creando le condizioni affinché la facoltà di promuovere segnalazioni su potenziali illeciti possa avvenire in assoluta libertà e nel pieno rispetto della riservatezza del segnalante.

## Scopo della procedura

La finalità del sistema di whistleblowing è quella di permettere a Sviluppo PMI di conoscere situazioni di rischio o di potenziali danni, da affrontare con le misure più appropriate e tempestive, contribuendo a individuare, prevenire e contrastare fenomeni illeciti, inclusa la corruzione ed ogni altro reato presupposto rilevante ai fini dell’efficacia del Modello organizzativo 231, supportando i controlli interni e alimentando la cultura della trasparenza e della legalità.

Nello specifico, la Procedura ha lo scopo di disciplinare il processo di trasmissione, ricezione, analisi e gestione delle Segnalazioni, compresa l’archiviazione e la successiva cancellazione sia delle Segnalazioni, sia della documentazione ad esse correlata, con le modalità indicate nel presente documento.

Pertanto, scopo della Procedura è:

- identificare i soggetti che possono effettuare segnalazioni;
- circoscrivere il perimetro di condotte, avvenimenti o azioni che possono costituire oggetto di segnalazione;
- identificare i canali attraverso cui effettuare segnalazioni;

- rappresentare le modalità operative per la presentazione e la gestione di segnalazioni, nonché per le eventuali conseguenti attività di accertamento;
- informare il segnalante e il segnalato circa le forme di tutela che vengono riconosciute e garantite.

Per questa ragione, in ottemperanza al D. Lgs. 24/2023 di attuazione della direttiva europea 2019/1937 in materia di Whistleblowing (c.d. Decreto Whistleblowing), Sviluppo PMI S.r.l. ha attivato una piattaforma informatica raggiungibile al link <https://sviluppopmi.segnalazioni.net> per segnalare violazioni di normative o procedure, nella garanzia della massima riservatezza per il segnalante.

## Chi può segnalare attraverso la piattaforma

Possono effettuare segnalazioni: i lavoratori dipendenti; i lavoratori autonomi, i titolari di un rapporto di collaborazione, anche di natura occasionale, i liberi professionisti; consulenti; volontari e tirocinanti; lavoratori o collaboratori che svolgono attività presso fornitori di beni o servizi oppure presso soggetti che realizzano opere e/o servizi in favore di Sviluppo PMI srl; le persone che svolgono funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche di mero fatto, presso la Società.

## Quali segnalazioni si possono effettuare attraverso la piattaforma

Rientrano nell'ambito applicativo del Decreto Whistleblowing le segnalazioni di informazioni su violazioni integrate da comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di Sviluppo PMI srl, di cui il segnalante è venuto a conoscenza in un contesto lavorativo e che consistono in:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del **D.Lgs. 231/2001**(c.d. “reati presupposto”);
- **violazioni del Modello 231** (comprese le violazioni di regole connesse al Modello 231 come i Codici Etici e le procedure interne);
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'apposito allegato al D.Lgs. 24/2023, appartenenti ai settori ivi menzionati ;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea .

Rientrano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, condotte quali:

- discriminazioni sul luogo di lavoro o in occasione del lavoro, per qualunque causa, inclusi i riferimenti a condizioni di etnia, sesso, religione, appartenenza a gruppi;
- molestie e violenze, inclusi comportamenti di mobbing o prevaricazione;
- irregolarità fiscali o contabili;
- false dichiarazioni;
- violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro;

- furto di beni di proprietà della Società o di terzi;
- appropriazione indebita di denaro, valori, forniture appartenenti alla Società o a terzi;
- falsificazione o alterazione di documenti;
- distruzione, occultamento o uso inappropriato di documenti, archivi, mobili, installazioni e attrezzature;
- accettazione di danaro, beni, servizi o altro beneficio come incentivi per favorire fornitori/aziende;
- falsificazione delle presenze a lavoro;
- rivelazione di informazioni che per loro natura o per esplicita indicazione della legge o di disposizioni aziendali hanno carattere riservato, sia che si tratti di informazioni di proprietà di Sviluppo PMI che appartenenti a terzi (ad esempio, competitor);
- utilizzo delle risorse e dei beni della Società per uso personale, senza autorizzazione;
- irregolarità in materia di antiriciclaggio;
- frodi informatiche;
- azioni o omissioni che risultino in danni o pericoli ai diritti umani, all'ambiente, alla salute pubblica, alla sicurezza e all'interesse pubblico;
- altre fattispecie che possono costituire violazione delle norme disciplinanti l'attività specifica del settore di business della Società;
- la sussistenza di rapporti con soggetti (persone fisiche o giuridiche) aderenti a organizzazioni criminose di qualsiasi natura ovvero che partecipino in violazione ai principi di legalità in contrasto con il Codice Etico;
- tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
- tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea, nonché quelli riguardanti il mercato interno, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato;

Le Segnalazioni non possono riguardare meri sospetti o voci, né rimostranze, richieste, rivendicazioni, doglianze o istanze di carattere personale del Segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro anche con le figure gerarchicamente sovraordinate. Non è tuttavia necessario che il Segnalante sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti segnalati e dell'identità dell'autore degli stessi, benché sia necessario che:

- a. la Segnalazione sia circostanziata e si fondi su elementi di fatto precisi e concordanti tali da far ritenere che sussista la possibilità che si sia verificato un fatto rilevante ai fini della Segnalazione;
- b. il Segnalante abbia ragionevoli motivi, alla luce delle circostanze e delle informazioni di cui dispone al momento della Segnalazione, per ritenere che i fatti segnalati siano veri oppure abbia una conoscenza diretta o comunque sufficiente di tali fatti, in ragione delle funzioni svolte.

Il Segnalante è invitato ad effettuare Segnalazioni che siano il più possibile circostanziate e offrano il maggior numero di elementi, al fine di consentire lo svolgimento delle dovute verifiche e il conseguimento di adeguati riscontri. Di seguito l'indicazione dei contenuti minimi:

- chiara e completa descrizione dei fatti oggetto della Segnalazione

- ogni informazione e ogni indicazione utile per individuare l'identità dei soggetti che hanno commesso la Violazione
- natura, contesto di riferimento e ogni dettaglio utile per descrivere l'oggetto della Segnalazione
- circostanze di tempo e di luogo, ove conosciute, relative all'oggetto della Segnalazione
- ogni ulteriore informazione ritenuta utile per l'accertamento della Segnalazione

Le segnalazioni anonime, quando rispettino i contenuti minimi e non riportino alle esclusioni sopra citate, sono trattate come segnalazioni ordinarie.

Dopo aver effettuato una Segnalazione, il Segnalante che ravvisa la presenza di eventuali errori può darne immediata informazione attraverso lo stesso canale al quale è stata presentata la Segnalazione.

Per le Segnalazioni che dovessero essere effettuate in mala fede, che si dovessero rivelare volutamente futili, false o infondate, con contenuto diffamatorio o comunque aventi ad oggetto informazioni deliberatamente errate o fuorvianti, al solo scopo di danneggiare la Società, il Segnalato o altri soggetti interessati dalla Segnalazione, la Società si riserva di attuare adeguate azioni – anche mediante l'adozione di idonee sanzioni disciplinari – nei confronti del Segnalante.

Sviluppo PMI srl non prenderà in considerazione segnalazioni anonime che non siano sufficientemente circostanziate, nei contenuti o nella reale possibilità di individuare i potenziali autori; non sufficientemente documentate o in modalità tali da non consentire di far emergere fatti e situazioni identificabili.

## Come vengono effettuate e gestite le segnalazioni

Per le Segnalazioni riguardanti Sviluppo PMI il titolare del processo di gestione è l'Organismo di Vigilanza di Sviluppo PMI, ferme restando le responsabilità e le prerogative del Revisore sulle segnalazioni allo stesso indirizzate, ivi incluse le denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso la piattaforma informatica dedicata raggiungibile al link <https://sviluppopmi.segnalazioni.net> e sono gestite da un referente terzo, nello specifico l'Organismo di Vigilanza, che assicura imparzialità e indipendenza nella gestione del canale di segnalazione.

La piattaforma informatica è dotata di ogni opportuna misura di sicurezza anche crittografica e garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona eventualmente coinvolta e della persona segnalata, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Il Segnalante accede all'applicativo tramite credenziali generate automaticamente e distinte dall'eventuale account personale, permettendo in tale modo l'opzione dell'anonimato. Tali credenziali sono anche utili successivamente per ricevere messaggi e richieste di chiarimento da parte Referente Whistleblowing preposto alla gestione delle Segnalazioni.

L'applicativo, al fine di consentire l'approfondimento dei fatti segnalati garantendo al contempo l'utente, permette l'instaurazione di un "dialogo" nonché l'eventuale invio di documenti elettronici in allegato, il tutto sempre in forma riservata, tra Segnalante e Referente Whistleblowing. Il sistema

garantisce l'informativa automatica al Segnalante circa la presa in carico della Segnalazione, la possibilità di essere ricontattato per acquisire elementi utili alla fase istruttoria, la possibilità di inviare ulteriori informazioni di cui verrà eventualmente a conoscenza ai fini dell'integrazione dei fatti oggetto di segnalazione. L'applicativo è inoltre utilizzato per dare comunicazione al Segnalante della chiusura delle verifiche. Le informazioni raccolte sono custodite in formato elettronico sulla piattaforma, dotata di profili definiti di accesso, autenticazione obbligatoria e tracciamento automatico delle operazioni svolte. La piattaforma assolve altresì la funzione di registro elettronico delle Segnalazioni pervenute, riportandone i dati essenziali.

Il Referente Whistleblowing provvede all'istruttoria entro sette giorni dal ricevimento.

L'ODV effettuerà una prima verifica per accertare la presenza dei presupposti soggettivi ed oggettivi (verifica preliminare);

-nel caso tale verifica confermi la presenza di tali presupposti. procederà con l'attività di verifica, se necessario, coinvolgendo il personale della società o professionisti esterni alla società, a tale /i soggetti non sarà comunicato il nominativo del segnalante salvo suo esplicito consenso;

- nel caso emergano elementi che confermano la sussistenza della violazione, relazionerà al Consiglio di Amministrazione che delibererà sull'eventuale sanzione a carico delle persone coinvolte o, se emergesse che la segnalazione è calunniosa, sull'eventuale sanzione a carico del segnalante;

- nel caso in cui la Segnalazione riguardi uno o più membri dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e/o di revisione legale dei conti, dell'Organismo di Vigilanza e/o il DPO, verrà informato il componente anagraficamente più anziano dell'organo sociale diverso a quello a cui appartiene il soggetto coinvolto dalla segnalazione.

Al termine dell'istruttoria, il Referente Whistleblowing sottopone al Consiglio di Amministrazione le proposte di conclusione del procedimento, secondo i seguenti possibili esiti:

- a. Archiviazione delle Segnalazioni in "mala fede", non sufficientemente dettagliate o infondate, nonché quelle contenenti fatti che in passato sono stati già oggetto di attività istruttoria, salvo che la segnalazione non contenga nuovi elementi tali da rendere opportune ulteriori attività di verifica.
- b. In relazione alle Segnalazioni fondate, in coordinamento con le Funzioni interne competenti, formula le raccomandazioni ritenute opportune, incluse quelle che possono essere suscettibili di valutazioni disciplinari, propone eventuali misure di protezione ritenute necessarie, azioni volte a colmare eventuali limiti organizzativi o di controllo, ferma restando l'eventuale adozione di provvedimenti disciplinari gestiti dalle strutture competenti.

L'Organismo di Vigilanza indirizza le raccomandazioni e correttivi che le competenti funzioni aziendali attuano, attivando processi di monitoraggio. Gli esiti del procedimento sono riassunti per iscritto ed archiviati.

A conclusione degli accertamenti e delle suddette attività, il Referente Whistleblowing informa il segnalante dell'esito o dello stato degli stessi. Il termine massimo indicativo per la conclusione del procedimento è fissato in 3 mesi, dalla data del ricevimento della Segnalazione, fatte salve eventuali proroghe dei termini giustificate dalle circostanze specifiche del caso e, in particolare, dalla natura e

complessità dell'oggetto della Segnalazione (ad esempio, in caso di indagini esistenti da parte dell'Autorità Giudiziaria).

La documentazione inerente a ogni Segnalazione ricevuta (ovvero tutte le informazioni e i documenti di supporto) è conservata, nel rispetto dei requisiti di riservatezza, per il tempo necessario per lo svolgimento delle attività di gestione delle Segnalazioni ricevute e, in ogni caso, entro i termini massimi previsti dalla normativa attualmente applicabile in materia di whistleblowing. Il tempo di conservazione della documentazione non supera, comunque, i tre anni dalla data di conclusione dell'istruttoria.

## Tutele del segnalante e del segnalato

Sviluppo PMI srl non tollera alcun genere di minaccia, ritorsione, sanzione non motivata o discriminazione nei confronti del Segnalante, del Segnalato e di chi abbia collaborato alle attività di riscontro riguardo alla fondatezza della Segnalazione. L'adozione di misure discriminatorie o ritorsive nei confronti del Segnalante potrà dare origine a procedimenti disciplinari nei confronti del responsabile

L'identità del Segnalante e qualsiasi informazione da cui essa possa evincersi, direttamente o indirettamente, non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle Segnalazioni ed espressamente autorizzate a trattare tali dati.



sviluppo pmi srl

Via Maestri del Lavoro, 42/f

48124 Ravenna (Frazione Fornace Zarattini)

tel. 0544 280280 • fax 0544 270210

info@sviluppopmi.com • www.sviluppopmi.com

Registro Imprese Ravenna, C.F. e P. IVA: 02450600396

Capitale Sociale € 60.000,00 i.v.